

«Un'opera di grande pregio ingegneristico»

Ponte Punta Penna a Taranto: proseguono speditamente i lavori di risanamento delle condotte idriche AQP



L'intervento di relining, ovvero di rigenerazione delle condotte che a Taranto si diramano dalla località Paolo VI fino all'ingresso dell'impalcato del Punta Penna Pizzone, procede speditamente ed è a circa metà del suo percorso. Al momento, sono in via di completamento le attività di risanamento sulla prima delle due condotte. Il complesso intervento, nei pressi di uno dei ponti su mare più imponenti d'Europa, con una lunghezza di 1.907 metri e una larghezza di 27, ha un costo di circa 27 milioni di euro, finanziati con fondi React-EU. L'operazione è cominciata a dicembre 2022 e terminerà entro la fine di quest'anno.

Il punto sullo stato dei lavori nel corso di un incontro con la stampa, alla presenza del Sindaco della città di Taranto, Rinaldo Melucci, della Direttrice Generale di Acquedotto Pugliese, Francesca Portincasa e del Consigliere di amministrazione di AQP, Lucio Lonoce. Introdotti dall'ingegnere Nico Notarnicola, manager della struttura territoriale operativa per l'area di Brindisi e Taranto di Aqp. Il progetto vede come RUP (responsabile unico del procedimento) l'ingegnere Giovanni Bramante e progettista e direttore dei lavori l'ingegnere Giovanni



Francesca Portincasa
Direttrice Generale di AQP

Mirizzi, della struttura territoriale operativa di Brindisi e Taranto di Aqp.

“Anche questo rilevante intervento di sostituzione di due condotte – commenta il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) Antonio Matarrelli - rientra nella strategia adottata da Autorità Idrica Pugliese, orientata al raggiungimento di ambiziosi obiettivi come mai prima d'ora: ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile, aumentare la resilienza e la durabilità dei sistemi idrici e realizzare le opere di Intervento di Innovation e Digital Trasformation, ovvero, digitalizzare le reti, al fine di creare una “rete intelligente”, per promuovere una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi “pre localizzando” le perdite. Questo progetto consiste nel rinnovamento conservativo di due condotte idriche, della lunghezza di circa 5.200 mt ciascuna dalla località Paolo VI, fino all'ingresso dell'impalcato del Punta Penna Pizzone, consentendo un notevole recupero idrico. La tecnica “No Dig”, poco invasiva, consente di limitare l'impatto con le componenti paesaggistiche in quanto si interviene in un territorio costiero e vi è anche un aspetto archeologico non trascurabile.

L'acqua come risorsa da rinnovare,



puntando, sì, all'efficientamento del servizio idrico integrato di recupero delle perdite, al suo razionale utilizzo ed al rinnovo delle risorse naturali ma sempre in "ottica green", senza pregiudicare il patrimonio idrico, l'ambiente, l'agricoltura, pensando al presente ma anche e soprattutto per restituire alle generazioni future una qualità di vita ecosostenibile. Autorità Idrica non si sottrae alla sfida e continua a finanziare opere di grandissima caratura che segnano un cambio di passo nella gestione.

Investimenti, progetti pensati e finanziati dall'Europa e dal Pnrr che Autorità ha saputo intercettare ed utilizzare, sempre al servizio dei cittadini"

"Questo intervento è l'ennesimo segnale di interesse che AQP lascia sul nostro territorio – le parole del sindaco Rinaldo Melucci – migliorando la qualità di un servizio essenziale e in grado di definire il livello di civiltà raggiunto da una comunità. La società idrica è presente con diversi cantieri in città, raccogliendo le nostre sollecitazioni sulla necessità di elevare gli standard offerti, e a fronte di qual-che disagio stiamo rivoluzionando i servizi a totale beneficio dell'utenza".

"È un'opera di grande pregio ingegneristico - commenta la Direttrice Generale di AQP, Francesca Portincasa - Siamo orgogliosi dell'adozione di soluzioni innovative e di attrezzature di alta tecnologia che porteranno a un risultato efficace senza causare disagi ai cittadini di Taranto nell'erogazione del servizio. Non solo, abbiamo adottato quella che si è ritenuta la tipologia di intervento meno invasiva sul territorio, ma comunque notevolmente efficace nei risultati finali,

"Il complesso intervento ha un costo di circa 27 milioni di euro, finanziati con fondi React-EU. L'operazione è cominciata a dicembre 2022 e terminerà entro la fine di quest'anno"

quella no dig".

La tipologia di intervento adottata, appunto di tipo no dig, e quindi "senza scavo", consente di limitare i tempi di intervento e al contempo di ridurre al minimo o eliminare completamente, le problematiche dovute alle interferenze anche in termini di viabilità, di ridurre l'impatto dell'intervento con l'ambiente circostante e limitare i potenziali disservizi all'erogazione della risorsa idrica. AQP ha, infatti, garantito l'approvvigionamento idrico, nel corso dei lavori. In quest'ottica, l'intervento è stato suddiviso in più parti: viene, quindi, eseguito operando su una sola condotta per volta.

Nello specifico, l'innovativo metodo di relining prevede l'inserimento, all'interno delle due condotte in acciaio, di tubi in polietilene strutturale della lunghezza

di circa 5,2 chilometri, con l'obiettivo del risanamento completo delle condotte e del rinnovamento funzionale. Ciò garantirà un risparmio generale in termini di risorsa idrica e una ottimizzazione della funzionalità delle opere, con notevoli miglioramenti gestionali e un nuovo termine temporale di vita utile dell'infrastruttura.

"Sono condotte di adduzione di importanza strategica per l'alimentazione idrica del centro urbano della città e delle zone periferiche di Talsano - Lama - San Vito - dichiara il Consigliere di amministrazione di AQP, Lucio Lonoce - con un bacino di utenza stimato in circa 100.000 abitanti. I lavori procedono secondo cronoprogramma e questo testimonia l'impegno dell'azienda nello scongiurare interruzioni nell'esercizio".



Da sinistra: Lucio Lonoce, Rinaldo Melucci, Francesca Portincasa e Nico Notarnicola

“

Giacomo Tineri, direttore tecnico della Rotech, racconta le opere di progettazione e di svolgimento dei lavori di rigenerazione delle condotte idriche AQP che veicolano l'acqua in città

«Una grande sfida per TARANTO»

È un cantiere “storico”. Un intervento basato sulla sostenibilità nel pieno rispetto delle esigenze della cittadinanza. Ma è anche la prima grande opera targata PNRR nel territorio tarantino.

A Taranto proseguono speditamente i lavori di relining, ovvero di rigenerazione delle condotte idriche che si diramano dalla località Paolo VI fino all'ingresso dell'impalcato del Punta Penna Pizzone. L'opera è a metà del suo percorso. Al momento, sono in via di completamento le attività di risanamento sulla prima delle due condotte. Il complesso intervento, nei pressi di uno dei ponti su mare più imponenti d'Europa, con una lunghezza di 1.907 metri e una larghezza di 27, ha un costo di circa 27 milioni di euro, finanziati con fondi React-EU. L'operazione è cominciata a dicembre 2022 e terminerà entro il 31 dicembre.

Il punto sullo stato dei lavori nel corso di un incontro che ha visto la presenza del Sindaco della città di Taranto, Rinaldo Melucci, della Direttrice Generale di Acquedotto Pugliese, Francesca Portincasa e del Consigliere di amministrazione di AQP, Lucio Lonoce e di tutti i responsabili tecnici.

Presente anche il geom. Giacomo Tineri, direttore tecnico dei lavori per la Rotech, l'azienda che sta eseguendo le opere. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Direttore Tineri, ci descriva la vostra azienda.

«La Rotech srl è una società unipersonale del gruppo tedesco Diring & Scheidel Rosanierung GmbH & Co. KG.

L'amministratore è Markus Brechwald: la nostra sede è a Campo di Trens e siamo leader in Italia nel settore del No-Dig,



rinnovamento/risanamento tubi senza scavo».

Chi dirige la Rotech in Italia?

«La Rotech nel nostro Paese è guidata da una persona eccezionale, Karl Heinz Robatscher che, per il suo passato di imprenditore in alcuni settori come l'edilizia e l'urbanizzazione è riuscito a far diventare in pochi anni la società leader nel settore No-Dig; inoltre è anche membro nel Direttivo IATT, l'ente di qualificazione del No-Dig a livello nazionale».

Come si è mossa Rotech rispetto al bando di gara così complesso che ha riguardato i lavori di rifacimento delle condotte idriche AQP che alimentano la città di Taranto?

«Noi tutti, me compreso, abbiamo pensato: “Ora bisogna mettere in pratica il nostro know-how, le nostre tecnologie e tutte le nostre forze, tenendo presente la complessità della realizzazione dell'opera”. Robatscher, previa intesa con Markus Brechwald ha chiesto ed ottenuto un incontro con Scheidel ed i suoi collaboratori ed ha presentato il progetto definitivo di gara, proponendo alcune osservazioni per la realizzazione del progetto esecutivo. Ricevuto il nulla osta è tornato in sede e il giorno dopo ha riunito l'Ufficio Tecnico e il Responsabile Teams ing. Michele Meloni ed è stata elaborata una bozza. La passione e la pressione è salita a mille per tutti i tecnici coinvolti».

Chi ha redatto il progetto definitivo di gara?

«La progettazione è interna ad AQP ed è stata promossa dall'ing. Antonio Tarquinio. La tenacia del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Giovanni Bramante e dell'ing. Giovanni Mirizzi (DL-CSE) hanno proseguito nell'opera portando il progetto in gara».

Avete anche delle collaborazioni locali.

«Il nostro unico partner è Evoluzione Ecologia del Gruppo Gabriele Intermite, gruppo che ha diversificato i suoi interessi su vari fronti; in subappalto c'è l'Impresa LCC di Dario Lavezzi, figlio di Daniele, storica ditta di “saldatori di precisione”, molto conosciuta nell'ambito dell'Acquedotto Pugliese».

L'area di cantiere è molto vasta, circa 5 km con varie attività contemporanee: avete anche un limite stringente per i lavori, quello del 31 dicembre. Come vi siete organizzati?

«Grazie della domanda. Proprio nelle ultime ore abbiamo ascoltati i commenti ricchi di soddisfazione del direttore generale AQP Portincasa, del consigliere AQP Lonoce del sindaco di Taranto Melucci. Hanno rivolto i complimenti all'impresa esecutrice dell'opera per non aver interrotto il servizio idrico a vantaggio della città neppure per un'ora. E anche la strada del ponte è rimasta completamente libera. Tutti i Mercoledì viene fatta una riunione al Campo Base alla presenza dal Sig. Robatscher e dal Direttore di Cantiere, Ing. Riccio per valutare l'andamento dei lavori. Ogni tecnico responsabile comunica le problematiche esistenti o le esigenze di lavorazione. Nella giornata del giovedì, invece, si tiene la riunione della Direzione dei Lavori con l'ing. Giovanni Mirizzi. Tenendo presenti le esigenze di cantiere dobbiamo rilevare che, fino ad oggi le scadenze sono rispettate».

Quando ritenete che la condotta lato mare possa essere rimessa in esercizio?

«È in fase di ultimazione per quel che riguarda i lavori di risanamento ed è cominciata la fase propedeutica per i collegamenti. È stata programmata la prova di tenuta e il lavaggio della stessa. Per la fine di luglio dovremmo farcela».

ORGANIGRAMMA

Dott. Heinz Scheidel	Titolare
Markus Brechwald	Rappresentante Legale Rotech
Karl Heinz Robatscher	Responsabile Rotech IT- Tecnico Commerciale
geom. Giacomo Tinieri	Direttore Tecnico - Delegato
ing. Sabatino Riccio	Project Manager Direttore di Cantiere
ing. Nunzio Mongelli	Project Manager Gestione Contabilità
dott. Mattia Iannone	Safety Manager - RRSPP - HSE
ing. Simone Vannetti	Project Manager Responsabile Video Ispezioni
geom. Franco Congiù	Site Manager - Relining Sistema CLOSE FIT
geo. Paolo Gallus	Site Manager Relining sistema CIPP
geom. Giuseppe Gabriele	Site Manager Collegamenti INOX-PE-CIPP



IN VISITA I RAPPRESENTANTI DELLA CASA MADRE TEDESCA DIRINGER&SCHEIDEL ROSANIERUNG

Mercoledì 12 Luglio 2023. il Responsabile della Rotech srl Italia Karl Heinz Robatscher riceverà in visita gli Amministratori della Casa Madre Tedesca Diringer&Scheidel Rosanierung, come riconoscimento per la gestione di un cantiere molto complesso ed impegnativo, per portare un saluto a tutto il personale impegnato.

Gli illustri ospiti sono: Heinz Dr. Scheidel, Amministratore; Tobias Dr. Volckmann, Socio/Amministratore; Markus Dr. Brechwald Amministratore.

IL PROGETTO HA INTANTO RICEVUTO IMPORTANTI RICONOSCIMENTI A BOLOGNA E MILANO

UN INTERVENTO DI TIPO MISTO "NO DIG"

Il progetto dell'Acquedotto Pugliese riguardante le condotte di Ponte Punta Penna della città di Taranto è stato premiato in quanto tra i più complessi di sempre al mondo alla Mostra internazionale delle tecnologie per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile, il trattamento delle acque reflue e la distribuzione del gas di Bologna.

Riconoscimento alla Rotech, inoltre, alla seconda edizione dell'"European No Dig 2023" - Award Milco Anese nel maggio scorso a Milano

Responsabile unico del procedimento è l'ingegner Giovanni Bramante, direttore dei lavori l'ingegner Giovanni Mirizzi.

"Quello in corso, ormai avanzato", sottolinea l'ingegner Mirizzi, "è un intervento di tipo misto: si basa su due diverse tipologie di risanamento no dig. La prima, quella utilizzata in modo prevalente in questo cantiere, è quella in cui la tuba-

bazione esistente diventa quella ospite: all'interno andiamo ad inserire una nuova tubazione appositamente realizzata in polietilene. Realizziamo quindi una nuova condotta totalmente indipendente dalla prima: quella esistente resta l'involucro della nuova, che non subisce variazioni di diametro o di caratteristiche idrauliche". La seconda tipologia è il cosiddetto cip a pressione. Laddove non sia possibile effettuare la prima tecnica", spiega Mirizzi, "a causa di variazioni altimetriche o planimetriche della condotta, al posto della tubazione viene inserita una guaina con resina. Il risanamento riguarda due tubazioni in acciaio, ognuna della lunghezza di 5,2 chilometri".

"La distribuzione dell'acqua in città non viene mai interrotta", assicura dal canto suo, Karl Heinz Robatscher, responsabile tecnico commerciale di Rotech.

«Orgogliosi di essere in CAMPO»

“

Gabriele Intermite, “patron” di Evoluzione Ecologica, l'azienda jonica che affianca Rotech nei lavori

“**L**a presenza di Evoluzione Ecologica, insieme alla Rotech, nel raggruppamento di imprese con cui stiamo realizzando questo importante progetto ci, e mi rende, particolarmente orgoglioso, soprattutto perché rappresentiamo la componente locale e sappiamo di poter apportare, con il nostro lavoro quotidiano, un miglioramento fondamentale nella distribuzione idrica della nostra città, quella in cui viviamo”.

È quanto afferma Gabriele Intermite, “patron” della Srl di San Marzano di San Giuseppe che, partendo quasi dal nulla, ha costruito negli anni un'azienda solida, affidabile e competitiva.

“Scendendo più nello specifico”, spiega Intermite, “Evoluzione Ecologica, nell'appalto si occupa di tutta la componente OG6, vale a dire cioè la parte di attività inerente gli scavi e i movimenti terra, necessari alla realizzazione delle camere



Gabriele Intermite

di lavoro, cioè delle aree in cui si effettua l'inserimento della nuova tubazione, della posa delle opere provvisorie di protezione degli scavi stessi, sia con elementi prefabbricati che con getti in opera, al fine garantire la sicurezza di tutti gli operatori all'interno delle camere stesse”.

“Ancora ci siamo occupati della logistica e della mobilità all'interno delle aree di cantiere, con la realizzazione delle piste di accesso in tutte le zone di lavoro, con la posa delle recinzioni e di tutto quanto necessario per un cantiere in totale sicurezza ed in perfetto ordine”.

“In ultimo, eseguiamo tutte le attività di supporto, quali ad esempio le fondazioni di posa ed aggancio delle attrezzature durante le fasi di relining, garantendo sempre – conclude Intermite – un adeguato sostegno ed una quotidiana presenza in tutte le fasi del cantiere e delle attività esecutive”.

